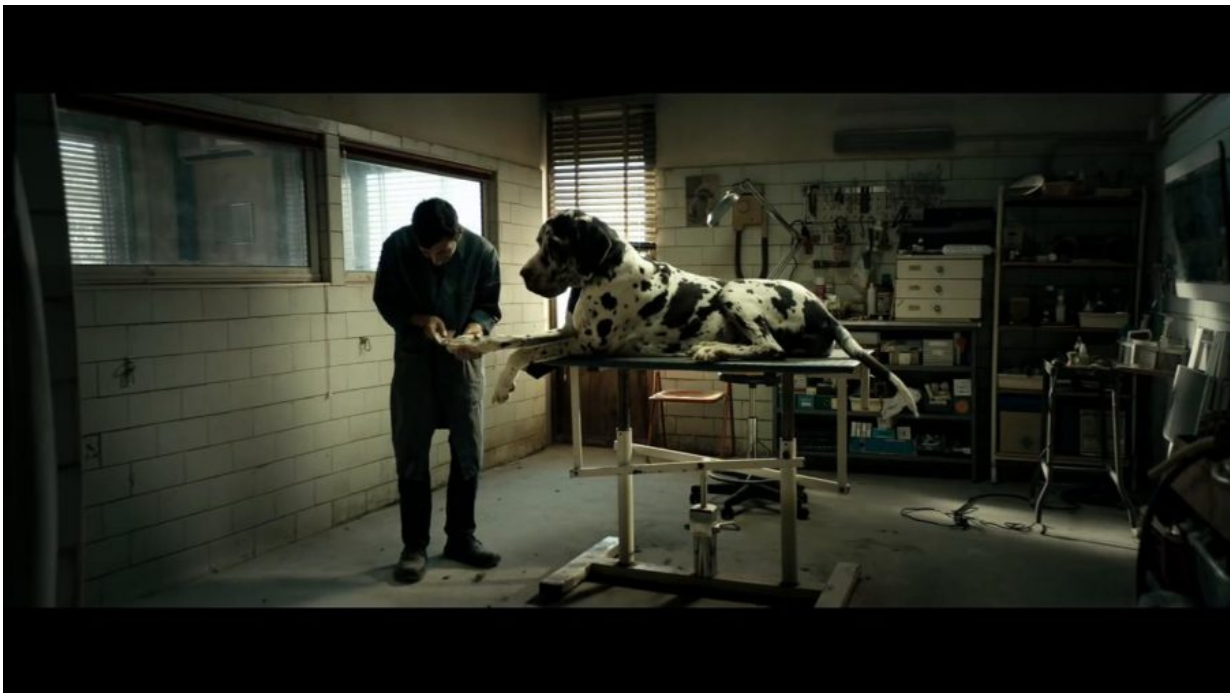




Dogman

Valentina Venturi · 17 Maggio 2018



Un climax ascendente verso il finale noto, verso la vendetta, o come precisa il regista Matteo Garrone del «riscatto». Se **“Dogman”** inizia il suo percorso filmico partendo dalla vicenda amaramente nota del delitto del Canaro, l’omicidio del criminale e pugile dilettante Giancarlo Ricci, avvenuto nel 1988 a Roma ad opera di Pietro De Negrì detto er canaro, bastano pochi frammenti di immagini per capire che nelle mani di Garrone l’episodio singolo diventa un paradigma sociale.

Il protagonista Marcello (Marcello Fonte) imprime il suo sguardo spaesato durante tutta la vicenda, con una precisa trasformazione solo alla fine, dopo aver subito e taciuto. Mentre Simoncino (un Edoardo Gero trasformato alla perfezione dal trucco) amplifica la sua violenza scena dopo scena, con un’escalation di episodi che lo condurranno al suo amaro destino. La tensione cresce, la consapevolezza di ciò che verrà è totale, eppure la pellicola non vuole essere un film splatter (tramite le dichiarazioni di De Negrì si conoscono i minimi dettagli delle sevizie), ma un segno dei tempi, un’analisi di ciò che il mondo sta diventando. Come lo sguardo finale di Marcello, che parrebbe pensare di aver salvato il mondo, ma nulla invece intorno a lui cambia.

Il regista racconta così l’evoluzione della storia: «E’ un film che seppure attraverso una storia estrema, ci mette di fronte a qualcosa che ci riguarda tutti: le conseguenze delle scelte che facciamo quotidianamente per sopravvivere, dei sì che diciamo e che ci portano a non poter più dire di no, dello scarto tra chi siamo e chi pensiamo di essere... Tengo molto a sottolineare la distanza dal fatto di cronaca che lo ha soltanto liberamente ispirato. Tutto, a cominciare dai luoghi,

dai personaggi, dalle loro psicologie è stato trasfigurato».

Titolo italiano: Dogman | **Titolo originale:** id. | **Regia:** Matteo Garrone | **Sceneggiatura:** Ugo Chiti, Massimo Gaudioso, Matteo Garrone | **Fotografia:** Nicolaj Brüel | **Montaggio:** Marco Spoletini | **Scenografia:** Dimitri Capuani | **Costumi:** Massimo Cantini Parrini | **Musica:** Michele Braga | **Cast:** Marcello Fonte, Edoardo Gero, Nunzia Schiano, Adamo Dionisi, Francesco Acquaroli, Alida Baldari Calabria, Gianluca Gobbi, | **Produzione:** Matteo Garrone, Jean Labadie, Jeremy Thomas, Paolo Del Brocco | **Anno:** 2018 | **Nazione:** Italia/Francia | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 102 | **Distribuzione:** 01 Distribution | **Uscita:** 17 Maggio 2018 |